

## **Se mi lasci, mi butto nella Rete!**

*Secondo una ricerca condotta da Vivastreet.it, main sponsor della terza edizione di Ex in the City 2012, sono sempre di più i 'piantati d'Italia' che ricorrono ad Internet per cercare un po' di svago e dimenticare i propri ex*

Milano, 23 Gennaio 2011 – Gli italiani sono passionali e romantici, ma in fondo quando una storia finisce non si disperano più di tanto e trovano prontamente rifugio nella Rete: è ciò che emerge da un interessante sondaggio condotto dal sito di annunci gratuiti **Vivastreet.it**, che indaga sul 'mondo degli ex' e l'atteggiamento verso gli oggetti legati a relazioni concluse. La maggioranza degli intervistati (28%), infatti, dopo la fine di una relazione dichiara di aver iniziato ad utilizzare **Internet**, o di averne intensificato l'uso, **come strumento di distrazione e svago** e – perché no – proprio per 'guardarsi intorno' nella prospettiva di incontrare un nuovo possibile partner. La restante parte del campione dichiara tendenzialmente di aver adottato **atteggiamenti attivi e propositivi**, quali la ricerca di nuove amicizie (24%), l'inizio di attività sportive e ricreative (21%) e il cambio del proprio look (15%). Lasciarsi ha anche un costo: la ricerca di Vivastreet ha evidenziato l'impatto della fine di una relazione esplorando, infatti, la sfera emotiva ma anche gli aspetti economici.

### **Costi emotivi e psicologici**

Lo sappiamo: la fine di una relazione sentimentale costituisce di fatto un evento "stressante", ma non tutti reagiamo allo stesso modo. Subito dopo la separazione, infatti, il vissuto delle intervistate è legato ad un sentimento di **solitudine e disperazione** (30%), mentre diverso è l'impatto dell'universo maschile, che sperimenta innanzitutto un **senso di confusione** (32%), dovuto all'improvvisa mancanza di un importante punto di riferimento affettivo. Queste diverse reazioni emotive tendono ad attenuarsi nel tempo, lasciando il passo principalmente ad affetto (30%) e indifferenza (27%) nei confronti dell'ex partner. Questo stato d'animo ha un'inevitabile ricaduta sul benessere e l'equilibrio personale: la difficoltà più riscontrata in assoluto dagli intervistati (uomini e donne) riguarda i **problemi del sonno** (30%). In seconda battuta, mentre le donne lamentano difficoltà connesse alle relazioni con familiari e amici, all'accettazione di se stesse e un rapporto poco equilibrato con il cibo (62%), gli uomini risentono maggiormente in termini di concentrazione sul lavoro (23%).

### **Caro ex, ma quanto mi costi?**

I costi della fine di un rapporto non sono solo emotivi e psicologici: il 23% degli intervistati afferma, infatti, che la separazione abbia avuto un costo economico. La **perdita annua è compresa tra 5.000 e 10.000 euro** per il 32% degli **uomini**, **tra 2.000 e 5.000 euro** per il 30% delle **donne**. Un dato non da poco se si considera che il 20% del campione dichiara di avere alle spalle più di 10 relazioni concluse.

### **Che fine fanno i regali degli ex?**

Gli italiani dimostrano un particolare attaccamento – al limite del feticismo – verso gli oggetti e nel caso specifico i doni dei propri ex: il 70% del campione tiene i regali per sé e non pensa a restituirli, venderli o disfarsene in altro modo. Ma conservare i regali del proprio ex fa bene?

*“L’attaccamento agli oggetti che ricordano la relazione sentimentale può, a volte, essere indicativo di una separazione non ancora avvenuta – dichiara **Serena Basile, psicologa**. La manifestazione *Ex in the City*, nella sua doppia natura reale e virtuale, vuole rappresentare il luogo dove è consentito una sorta di rituale collettivo in cui facilitare o suggellare, con l’atto della vendita, il processo di separazione. Dunque liberarsi dei regali degli ex può assumere anche una funzione terapeutica”.* Ma solo il 30% degli intervistati ascolta il consiglio di Serena, un po’ di più le donne (34%) degli uomini (31%) che hanno risposto al sondaggio.

Seppure l’attitudine generale sia quella di non disfarsi dei regali, esiste una buona percentuale di intervistati (35%) che dichiara di aver scelto di ricorrere al web per vendere gli oggetti donati dagli ex, innanzitutto perché è facile e comodo (50%), non costa nulla (30%), o semplicemente perché Internet rappresenta uno strumento utilizzato abitualmente per l’acquisto e la vendita di oggetti (20%).

In ogni caso, più del 40% degli intervistati afferma di poter prendere in considerazione la rete come ‘mercato virtuale’ in cui mettere in vendita i regali dei propri ex. *“Proprio per rispondere a queste esigenze degli utenti abbiamo deciso di associare al mercatino reale di Ex in the City la sezione dedicata all’interno di Vivastreet.it ([www.vivastreet.it/Exinthecity-s00](http://www.vivastreet.it/Exinthecity-s00)) – dichiara **Marta Fioni, Business Development Manager di Vivastreet.it** - un vero e proprio mercatino virtuale che consentirà loro di ottenere un risarcimento economico e simbolico attraverso la vendita di oggetti legati ad una relazione conclusa, creando all’interno della community degli utenti una vera e propria community degli ex”.*

## **Vivastreet**

[Vivastreet.it](http://www.vivastreet.it) è un sito web che permette la pubblicazione di annunci in maniera gratuita, su tutto il territorio italiano. E’ il secondo sito per inserzioni gratuite in Italia ed è parte di un web network internazionale.

Vivastreet assicura ai propri utenti un’esperienza di navigazione semplice e sicura, offrendo la possibilità di pubblicare gratuitamente annunci di lavoro, immobiliari, di compravendita di beni di consumo e servizi locali. Su Vivastreet si possono trovare annunci di affitto estivo, case in vendita, auto e moto in vendita, offerte di impiego e stage, ricerca di babysitter e servizi di traduzione. Gli annunci sono presenti in tutta Italia e la ricerca all’interno del sito può avvenire per ogni singola provincia, comune e località’.

L’assistenza clienti comprende sia un servizio via email che assicura una risposta entro 48 ore, sia un servizio telefonico disponibile ogni giorno dalle 8:00 alle 19:00.

Vivastreet è presente in tutta Europa, America Latina, Nord America, Nord Africa e Asia per un totale di 18 paesi in tutto il mondo.

## **Per ulteriori informazioni:**

### **twentytwenty**

Anna Orlando [anna.orlando@twentytwenty.it](mailto:anna.orlando@twentytwenty.it)

Adele Giudice [adele.giudice@twentytwenty.it](mailto:adele.giudice@twentytwenty.it)

tel: +39 02 831051.1